

Dopo la Sicilia, la Sardegna è la più grande isola del Mediterraneo. Nota per diversi aspetti, dall'esclusiva costa Smeralda agli antichi nuraghi, per il diporto nautico rappresenta un autentico paradiso che difficilmente trova eguali nel Mediterraneo occidentale. Questa è una delle mie isole preferite e, a mio parere, la più bella parte d'Italia.

La sua superficie si estende per 24.089 chilometri quadrati, quasi tre volte la Corsica, con circa un milione e seicentomila abitanti. Dista circa 112M dal continente, 7M dalla Corsica e 120M dal Nord d'Africa, con un perimetro costiero di circa 1150M se si considerano le numerose protuberanze e baie che lo intagliano. L'isola è prevalentemente montuosa con una dorsale che corre da nord a sud lungo la costa orientale, raggiungendo la massima altitudine con i 1834m di Punta la Marmora nel Gennargentu. Un altro massiccio si erge nella parte sudoccidentale dell'isola, nella zona delle miniere di Iglesias.

Il territorio è quasi ovunque roccioso e brullo, inadatto all'agricoltura, e in estate assume caratteristiche quasi desertiche per la polvere e il gran caldo, ad eccezione della modesta macchia mediterranea e della presenza del fico d'India. Sulla costa est e sudovest si incontrano invece boschi, soprattutto lecci e querce da sughero, dalla cui preziosa corteccia sono creati oggetti di artigianato locale.

Come i siciliani, i sardi si considerano anzitutto sardi e poi italiani. L'isola gode di una certa autonomia e si avrà la sensazione di trovarsi molto più lontani dall'Italia rispetto alla sua effettiva distanza geografica dal continente. I sardi sono un popolo indipendente, legato alle tradizioni e alla terra. Non sono particolarmente espansivi, al contrario, sono piuttosto chiusi e decisamente diversi da altre popolazioni transigrate dall'Europa. Al primo approccio non ci si sente subito a proprio agio, ma ben presto si verrà conquistati dalla magia dei luoghi e della gente che sembra appartenere a un altro tempo.

Era troppo sperduta nel mare per avere un ruolo importante, troppo lontana dai proficui contatti che congiungevano la Sicilia, ad esempio, con l'Italia e l'Africa. Montuosa, eccessivamente

divisa, prigioniera della propria povertà, era un mondo a sé con un proprio linguaggio, propri costumi, un'economia arcaica e una pastorizia radicata - in alcune zone era ancora così, come l'avevano vista gli antichi Romani.

The Mediterranean World in the Age of Philip II Braudel

L'isola sta cambiando, ma le parole di Braudel potrebbero tuttora descrivere buona parte della Sardegna del ventesimo secolo.

Profilo storico

Il Neolitico

Solo di recente si è considerato con occhio più attento il periodo dei nuraghi, che costituiscono un punto fermo nella storia e nella cultura della Sardegna. Numerosi sono gli esempi di queste possenti abitazioni-fortezze troncoconiche in pietra, erette senza l'utilizzo di leganti. La loro struttura ricorda i *toreen* della Corsica, i *talayots* delle Baleari ed i *tholoi* di Micene. I più antichi risalgono al 1500 a.C., quelli a base più larga sono costituiti da tre pavimenti centrali e da un complesso di torri, fossi e gallerie. Particolarmente numerosi nell'entroterra e sulle alture tra 160m e 330m, di nuraghi ne sono rimasti circa 7000 dei 30.000 stimati. Quelli vicini a porti sicuri sono ad Alghero: Maiori e Tempio di Palmavera; Arzachena: Albucciu; Olbia: Cabus Abbas; Cala Gonone: Serra Arrios.

Altrettanto interessanti sono le cosiddette "tombe dei giganti", pietre tombali a forma di nave nella cui stiva veniva posta la salma. La cultura dei nuraghi è accompagnata da numerosi manufatti: attrezzi in pietra e in ossidiana, piccole sculture in bronzo, originali e affascinanti nelle loro forme. Statue di guerrieri, comandanti, pastori, animali e navi sono custoditi nel museo di Cagliari, le cui copie sono vendute in molti negozi turistici.

I Fenici

A questo popolo si deve la prima storia scritta della Sardegna. Sulle isole di San Pietro e Sant'Antioco restano numerose vestigia, tra cui i recinti dove i bambini erano sacrificati alle divinità Baal e Tanit. È interessante rilevare la vaga analogia tra parole maltesi e sarde nelle quali la lettera *x* è pronunciata come *sh*; pertanto la lingua di Malta rivendica un'origine fenicia, così come l'antico dialetto sardo probabilmente risale a questo antico popolo.

I Romani

238 a.C. Tra la prima e la seconda guerra punica i Romani approdarono sull'isola conquistandone le regioni costiere. La popolazione locale si ritirò sulle montagne orientali, in una zona che i Romani chiamarono Barbaria, per via dei suoi abitanti selvaggi, che mai riuscirono a piegare completamente al loro dominio. Vestigia romane sono disseminate lungo tutta la costa, ma gli esempi più notevoli sono a Cagliari, Nora (Capo Pula), sull'Isola Sant'Antioco, a Tharros e Porto Torres. In seguito all'innalzamento del livello del mare nel corso dei secoli, parte dei ruderi



Insedimento nuragico nell'entroterra di Porto Torres.

sono stati completamente sommersi, in particolare a Nora, Tharros e Olbia. Con mare calmo è possibile intravedere sul fondo le rovine di Nora e Tharros.

Il Medioevo

Fino all'arrivo dei genovesi e dei pisani, la Sardegna, come gran parte delle isole del Mediterraneo, fu depredata da Vandali, Bizantini, Saraceni e Arabi. La popolazione abbandonò la costa ritirandosi sulle montagne e fu soltanto sotto il dominio dei pisani e successivamente degli aragonesi e degli spagnoli, che la vita riprese i suoi ritmi normali. Data la povertà dell'isola, gran parte dell'architettura romanica ad opera dei pisani non fu alterata nel corso dei secoli ed oggi ne possiamo ammirare numerosi esempi, specie le chiese.

Età moderna

Nel 1708 Cagliari si arrese alla flotta inglese e la Sardegna fu ceduta all'Austria. Dopo il trattato di Londra del 1720 passò al regno dei Savoia e da allora fu annessa all'Italia. Nel XIX secolo fu costruita una rete stradale, tuttavia la Sardegna è sempre rimasta una regione alquanto dimenticata. L'ammiraglio Nelson la considerava importantissima. In una sua lettera a Lord Hobart egli cercò di convincere il governo britannico ad annettere l'isola: "Se potessimo possedere la Sardegna, non vorremmo né Malta né qualsiasi altra; questa, la più bella del Mediterraneo, dispone di porti adatti agli arsenali ed è in grado di ospitare la nostra flotta a meno di 24 ore di navigazione da Tolone". Nel 1804, nell'intento di bloccare la flotta francese, Nelson si servì di numerosi ancoraggi, in particolare La Maddalena (a Cala Inglese vicino a Palau e nella piccola insenatura tra Caprera e Golfo delle Saline), Golfo degli Aranci, Capo di Pula, Baia delle Palme, Carloforte e Oristano; sebbene conoscesse perfettamente le coste, non mise mai piede a terra per non violare la neutralità del regno di Sardegna nella guerra anglo-francese.

Nel 1948 alla Sardegna fu accordato lo statuto autonomo. Nel periodo postbellico si bonificarono le paludi per eliminare la malaria che fino ad allora aveva afflitto l'isola. Negli anni Sessanta l'Aga Khan intraprese l'ambizioso progetto di edificazione della costa Smeralda, e ben presto altre società edili italiane e straniere seguirono il suo esempio. Attualmente il fenomeno edilizio è circoscritto alla parte nordorientale per cui la Sardegna rimane tuttora una delle isole meno deturpate del Mediterraneo occidentale.

Folclore

Costretta dalla propria povertà, la Sardegna possiede una forte tradizione religiosa come lo testimoniano le numerose feste e processioni. La più popolare e spettacolare è forse quella del primo maggio a Cagliari in onore di Sant'Efisio, risalente a tre secoli fa quando la peste ebbe fine per sua intercessione. Una processione imponente in costumi dell'epoca con cavalieri a cavallo che accompagnano la carrozza dorata nella quale è custodita la reliquia del santo. A Sassari si celebra in maggio la festa delle Cavalcade; a Nuoro la festa del Redentore il 29 agosto; sempre a Sassari la festa dei

Candelieri il 14 agosto; a Sedilo il 6 e 7 luglio si svolge un ardito torneo a cavallo ed infine nel periodo di carnevale a Oristano si tiene la Sartilla, una processione medievale con un torneo.

Pesca

La grande mattanza, ossia le lunghe reti fisse usate per la pesca del tonno, che un tempo costituivano un pericolo per la navigazione lungo alcuni tratti di costa, non sono più numerose come un tempo. Le ragioni sono diverse: l'inquinamento e la pesca eccessiva hanno drasticamente ridotto il numero dei tonni; i costi di posa e di controllo delle reti sono diventati ormai proibitivi e i metodi di pesca industriale, come le reti a circuizione e i palangari, hanno reso la mattanza sempre meno necessaria. Oggi le reti vengono calate soltanto in tre punti della costa SW.

Il declino del tonno rosso, *Thunnus thynnus*, quasi a rischio di estinzione, è stato determinato in larga parte dall'incremento spropositato di pescherecci, dotati delle tecnologie più moderne (con metodi legali e illegali) allo scopo di ottenere il massimo rendimento economico nel breve periodo. La mancanza di volontà politica nel contenere le quote di pesca, unita al fatto che queste venivano regolarmente superate, fece sì che nel 2008 le stime più attendibili indicassero la possibilità che questo magnifico pesce potesse estinguersi entro il decennio successivo.

Fortunatamente, la Commissione Internazionale per la Conservazione dei Tunnidi dell'Atlantico (ICCAT) è intervenuta, introducendo forme di controllo sulla pesca. Nel 2012 riuscì, per la prima volta, a fissare dei valori limite di cattura al livello raccomandato dagli studi scientifici. Di conseguenza, nonostante permangano seri problemi di tracciabilità, sembra che gli stock siano in ripresa. I tradizionalisti considerano la mattanza un metodo di pesca del tonno accettabile, poiché consente una certa selettività e limita il numero delle catture. La maggior parte dei tonni catturati viene trasferita in gabbie di allevamento e ingrasso a Malta. Tuttavia, la mattanza sta diventando una sorta di attrazione turistica, in cui si può assistere al lavoro dei *rais* (capo pesca), che in modo teatrale coordina la squadra dei tonnarotti. Purtroppo anche questa tradizione sembra nuovamente minacciata e il Girotonno, festival che si svolge a Carloforte, è ormai legato a una delle ultime mattanze ancora praticate.

Per maggiori informazioni sulla pesca e la sostenibilità, consultare i seguenti siti internet:

www.mediterranean.panda.org

www.slowfood.com/slowfish

Rispetto alla costa continentale, in Sardegna ci sono meno pescherecci, sia grandi che piccoli. Gran parte di quelli a strascico lungo la costa meridionale e orientale provengono dalla terraferma, mentre quelli che praticano la pesca con il palamito operano al Nord, a Porto Torres, nel periodo tra giugno e ottobre, dopodiché ritornano sul continente.

Le acque della Sardegna offrono buone possibilità agli appassionati di pesca subacquea, tuttavia si rammenta che l'uso delle bombole non è consentito.

WAYPOINT UTILI

- ⊕1 1M a W di Capo Falcone
40°58'·3N 08°10'·7E
- ⊕2 5M a N del faro di P.ta dello Scorno - I. Asinara
41°12'·1N 08°19'·1E
- ⊕3 1M a N del faro di Capo Testa
41°15'·6N 09°08'·7E
- ⊕4 1M a N del faro di Isola Razzoli
41°19'·4N 09°20'·4E
- ⊕5 0·2M a N del faro di P.ta Sardegna
41°12'·6N 09°21'·7E WGS84
- ⊕6 Al centro tra C.o d'Orso e P.ta Fico
41°10'·6N 09°25'·8E WGS84
- ⊕7 2M a N di P.ta Galera - I. Caprera
41°16'·9N 09°27'·8E
- ⊕8 Al centro del Passo delle Bisce
41°09'·5N 09°31'·6E WGS84
- ⊕9 1M a E del faro di I. Mortoriotto -
Costa Smeralda
41°05'·2N 09°38'·5E
- ⊕10 1M a E di Capo Figari
40°59'·7N 09°41'·2E
- ⊕11 1M a N di P.ta Timone - I. Tavolara
40°56'·5N 09°44'·2E
- ⊕12 0·4M a E del faro di Capo Comino
40°31'·7N 09°50'·3E WGS84
- ⊕13 0·5M a E di Capo di Monte Santu
40°04'·6N 09°44'·7E WGS84
- ⊕14 0·25M a E del faro di Capo Bellavista
39°55'·7N 09°43'·3E WGS84
- ⊕15 1M a E del faro di Capo Ferrato
39°17'·9N 09°39'·4E
- ⊕16 0·5M a S meda di Secca di S. Caterina -
Capo Carbonara
39°04'·5N 09°29'·7E WGS84
- ⊕17 1M a S di Capo Spartivento
38°51'·4N 08°50'·6E WGS84
- ⊕18 2M a N di Isola del Toro
38°53'·6N 08°24'·5E WGS84
- ⊕19 2M a W di Capo Sandalo - I. San Pietro
39°08'·8N 08°10'·8E
- ⊕20 3M a W di Capo Frasca
39°46'·1N 08°23'·5E
- ⊕21 3M a W di Isola Mal di Ventre
39°59'·5N 08°14'·3E
- ⊕22 1M a S di Capo Caccia
40°32'·6N 08°09'·8E

DATI

NOTA La descrizione delle coste segue un senso orario in quest'ordine:

1. **Costa nord:** da Isola Asinara a Capo Ferro
2. **Costa est:** da Capo Ferro a Capo Carbonara
3. **Costa sud:** da Capo Carbonara a Capo Sperone
4. **Costa ovest:** da Capo Sperone a Isola Asinara

AREE VIETATE

COSTA NORD La Maddalena Vietata la navigazione e l'ormeggio nella base navale E di Cala Gavetta.

Isola Santo Stefano Vietato l'accesso alla base navale situata all'estremità NE dell'isola.

COSTA EST Isola Tavolara La parte NE dell'isola è zona militare. Vietato l'ancoraggio.

COSTA SUD Da Punta Zari a Isola Rossa A volte è vietato l'ancoraggio nelle acque circostanti Capo Teulada e la navigazione in prossimità della costa.

COSTA OVEST Golfo di Oristano La parte meridionale del golfo è assegnata ad esercitazioni militari. Vietato l'ancoraggio e talvolta anche la navigazione.

Vedi anche Aree Marine Protette (AMP) p. 48.

CAPITANERIE DI PORTO

Oristano ☎ 0783 72262 - cporistano@mit.gov.it

La Maddalena ☎ 0789 735233/799357 - cplamaddalena@mit.gov.it

Porto Torres ☎ 0789 563670 (centralino) /079 515151 (emergenza) - cportotorres@mit.gov.it

Direzione Marittima Olbia ☎ 0789 56360 - cpolbia@mit.gov.it

Direzione Marittima Cagliari ☎ 070 605171 - cpcagliari@mit.gov.it

Guida rapida dei servizi

Vedi chiave di lettura p. 38

	Ridosso	Ormezzo	Carburante	Acqua	Proviste	Ristoranti	Piano	Fascia tariffe ormezzo
COSTA NORD								
Yacht Club Ancora	B	A	O	A	C	B	•	
Stintino	A	AC	A	A	B	B	•	5
Porto Torres	A	AB	A	A	A	B	•	5/6
Castelsardo	B	A	A	A	A	A	•	4
Marina Isola Rossa	B	A	A	A	B	B	•	4
Capo Testa								
La Colba	O	C	O	O	O	O	•	
Reparata Baia	B	C	O	O	O	O	•	
S. Teresa Gallura	A	AC	A	A	B	B	•	5
Porto Quadro	O	C	O	O	O	O		
Baia Marmorata	O	C	O	O	O	O		
Porto Pozzo	B	C	O	B	C	C	•	
Liscia	C	C	O	O	O	O	•	
Porto Pollo	B	C	O	O	O	O	•	3
Marina di Porto Rafael	B	AC	O	A	O	O	•	
Palau	A	A	A	A	B	A	•	5
G. delle Saline	C	C	O	A	O	O		
Cala Bitta	A	AB	O	A	O	C	•	
Cannigione	A	A	A	A	B	B	•	5
Poltu Quatu	A	A	A	A	C	C	•	6+
Liscia di Vacca	O	C	O	O	O	C	•	
ARCIPELAGO DI LA MADDALENA								
Isola Razzoli								
Cala Lunga	C	C	O	O	O	O	•	
Cala Giorgio Marino	C	C	O	O	O	O		
Isola Santa Maria	C	C	O	O	O	O	•	
Isola Budelli	C	C	O	O	O	O		
Isola Spargi	C	C	O	O	O	O		
Isola La Maddalena								
Cala Gavetta	A	A	A	A	A	A	•	6
Marina di Cala Camiciotto	A	A	B	A	A	A	•	6
Cala Camicia	B	O	O	O	B	A		
Marina del Ponte	B	A	O	B	B	B	•	5/6
Cala Nido d'Aquila	C	C	O	O	O	O	•	6+
Cala Francese	B	C	O	O	O	O	•	
Stagno Torto	O	C	O	O	O	O	•	
Porto Massimo	A	A	O	A	C	C	•	6+
Cala Spalmatore	B	C	O	O	O	C	•	5
Isola Giardinelli	B	C	O	B	C	O		
Isola San Stefano								
Cala di Villamarina	B	BC	O	O	O	O	•	
Isola Caprera								
Porto Garibaldi	B	C	O	O	O	O	•	
Cala Stagnali	B	C	O	O	O	O		
Porto Palma	B	C	O	O	O	O	•	
Isola Porco	C	C	O	O	O	O		
Cala Portese	O	C	O	O	O	O		
Cala Brigantine	C	C	O	O	O	O		
Cala Coticcio	B	C	O	O	O	O	•	
COSTA EST								
Cala Granu	O	C	O	O	O	O		
Porto Cervo	A	A	A	A	B	A	•	6+
G. Pero	O	C	O	O	O	O		6+
Porto Liscia	O	C	O	O	O	O		
Romazzino	C	C	O	O	O	O		
Cala di Volpe	B	C	O	O	C	O	•	6+

	Ridosso	Ormezzo	Carburante	Acqua	Proviste	Ristoranti	Piano	Fascia tariffe ormezzo
Isola Mortorio	O	C	O	O	O	O		
Cala Petra Ruja	O	C	O	O	O	O		
Marina di Portisco	A	A	A	A	B	B	•	6+
Marina Cala dei Sardi	B	A	O	A	C	O	•	6
Porto di Cugnana	C	C	O	O	O	O	•	
Porto Asfodelli	B	A	O	A	C	C	•	
Porto Rotondo	A	A	A	A	C	B	•	6+
Porto Oro	A	A	O	A	C	C		6+
Punta Marana	A	A	A	A	C	C	•	6
Golfo di Marinella	O	C	O	O	O	O		
Marina dell'Isola	B	A	O	A	O	C		
Y.C. Vela Blu	B	A	O	A	O	C		
Golfo Aranci	C	AC	A	A	C	C	•	5/6
Baia Caddinas	A	A	O	A	O	C	•	
Marina di Olbia	A	A	A	A	C	C	•	6+
Olbia	A	AB	A	A	A	C	•	6
Liscia delle Saline	C	C	O	O	O	O		
Porto Istana	C	C	O	O	O	O		
Porto Costa Corallina	B	A	O	B	O	C		
Porto della Taverna	C	C	O	O	O	O		
Cala Coda Cavallo	B	C	O	O	O	O		
Porto Brandinchi	B	AC	O	O	O	O	•	
Marina di Puntaldia	A	A	A	A	C	C	•	6+
Marina di San Teodoro	A	B	O	O	O	O	•	
Porto Ottiolu	A	A	A	A	C	C	•	6
La Caletta	A	A	A	A	C	B	•	4/5
Cala Gonone	B	A	O	A	C	B	•	5
S. Maria Navarrese	A	A	A	A	C	C	•	5
Arbatax	A	A	B	A	B	B	•	5
Porto Frailis	C	C	O	B	O	C	•	
Porto Corallo	A	A	O	A	C	C	•	4/5
Cala Pira	O	C	O	O	O	O	•	
Porto Giunco	O	C	O	O	O	O		
COSTA SUD								
Villasimius	A	A	A	A	C	C	•	5/6
Baia Carbonara	C	C	O	O	O	O		
Marina di Capitana	A	A	A	A	C	C	•	5/6
Marina Piccola	A	A	A	A	A	A	•	5
Cagliari	A	A	A	A	A	A	•	4-6
Perd'e Sali	B	A	A	A	B	B	•	5
Cala Verde	A	A	O	A	C	C	•	6/6+
Porto Malfatano	B	C	O	O	O	O	•	
Porto Teulada	A	A	B	A	O	O	•	5/6
Porto Ponte Romano	A	B	B	A	C	C	•	
COSTA OVEST								
Calasetta	A	A	A	A	B	B	•	5/6
Carloforte	A	A	B	A	A	A	•	4-6
Porto Vesme	B	B	B	B	C	C	•	
Portoscuso	A	A	B	A	B	C	•	6
Buggerru	B	AB	O	A	C	C	•	
Capo S. Marco	C	C	O	O	O	O		
Porto di Oristano	A	BC	O	A	O	O	•	
Porto Turistico Torre Grande	A	A	A	A	O	C	•	5
Torre Grande	C	C	O	O	C	C		
Isola Mal di Ventre	O	C	O	O	O	O		
Bosa Marina	B	AC	B	A	A	B	•	4
Fiume Temo	A	A	B	A	B	B	•	5
Alghero	A	A	A	A	A	A	•	5/6
Fertilia	A	A	B	A	C	C	•	5
Porto Conte Marina	B	A	A	A	C	C	•	6

NAVIGARE IN ECONOMIA

PORTI E MARINA

In alta stagione i marina possono applicare tariffe molto elevate, e anche i superyacht ci pensano due volte prima di entrare in un marina della Costa Smeralda. Quelli sulla costa orientale, a S di Capo Coda Cavallo, sono meno cari, così come quelli sulla costa S. Anche ad Alghero e Oristano sul lato W e in località come Castelsardo a N si possono trovare marina a tariffe ragionevoli.

Si tratta dunque di vedere quali sono le tariffe in alta stagione dei marina e programmare di conseguenza l'itinerario. Per quasi tutto il perimetro costiero vi è possibilità di ancoraggio, con soste in qualche marina selezionato nei tratti più lunghi, in località come Porto Torres, Castelsardo e Cala Mangiavolpe sulla costa N, Olbia, La Caletta, Arbatax e Porto Corallo a E, Cagliari e Porto Teulada a S, Carloforte (banchina comunale), Portoscuso, Torre Grande e Alghero (banchina comunale o pontile) a W.

ANCORAGGI

L'intero perimetro della costa sarda offre buone possibilità di ancoraggio.

COSTA NORD Questo tratto di costa e le isole antistanti offrono numerose possibilità di ancoraggio. Alcune isole intorno al gruppo di La Maddalena sono aree marine protette, fruibili solo a pagamento su gavitello. Rimangono comunque degli ancoraggi liberi attorno a La Maddalena e Caprera, avendo l'accortezza di non dare fondo sulle praterie di Posidonia. Dando una scorsa veloce alle pagine del portolano, si vedrà che si può attraversare la costa settentrionale facendo tappa nei vari ancoraggi. Inoltre, diversi posti garantiscono buona protezione anche con cattivo tempo. Se ci fosse necessità di spostarsi da un ancoraggio non più sostenibile in caso di maltempo, ci sono diversi marina lungo tutto questo tratto costiero.

COSTA EST Anche su questa costa si trovano dei buoni ancoraggi fino a Capo Coda Cavallo, a S di Olbia, dopodiché il litorale diventa più rettilineo e gli ancoraggi sono pochi fino a quando non si girerà l'angolo a Capo Carbonara. Possibilità di stare alla fonda al largo di Arbatax; provare Frailis e Pira in condizioni di calma di vento.

COSTA SUD Lungo questo tratto costiero si può ancorare vicino all'ingresso del porto di Villasimius, dopodiché non c'è molto altro fino a Malfatano e Teulada (i fondali risalgono rapidamente nella baia a N).

COSTA OVEST Purtroppo l'ancoraggio a Carloforte non è più consentito. Si può provare appena a S di Calasetta, anche se le profondità risalgono rapidamente. Da qui bisogna fare un lungo tiro fino ad Oristano dove si può ancorare sotto Capo San Marco, anche se l'ancoraggio può essere disturbato dall'onda. Risalendo ulteriormente si incontra Bosa Marina e poi Porto Conte dove l'ancoraggio migliore in genere si trova a N di Porto Conte Marina.

Rotte

Le imbarcazioni che vediamo in Sardegna spesso arrivano dopo una traversata da est o da ovest. Se salpano dalle Baleari o dalla Spagna, in genere fanno rotta prima sulle Bocche di Bonifacio, poi su un porto della costa settentrionale, oppure puntano sull'estremità SW dell'isola, solitamente Carloforte. È buona norma pianificare l'atterraggio nelle ore diurne, specialmente nelle Bocche, a causa dei numerosi pericoli che insidiano la navigazione in questo tratto di mare. Non pone invece problemi l'atterraggio notturno a Carloforte, seppur con la dovuta cautela.

Le imbarcazioni che invece partono da Palermo o da Capo San Vito puntano sull'estremità SE dell'isola, Villasimius o Cagliari, dove l'atterraggio notturno è praticabile, essendo ben segnalato. Chi invece arriva dal litorale tirrenico, in genere parte da Gaeta o da Ponza alla volta di Olbia o Porto Cervo. Se si va verso le Bocche di Bonifacio è sempre meglio programmare l'arrivo di giorno.

Dalla costa S della Sardegna molte barche vanno in Tunisia, in genere puntando su Ile de la Galite, Bizerta o uno dei marina sul versante SE di Cap Bon. In generale la navigazione costiera è limitata a due versanti dell'isola. Le barche provenienti da W si dirigono verso le Bocche di Bonifacio ed esplorano le coste N ed E dell'isola, se invece arrivano da E risalgono la costa orientale e poi quella settentrionale, tralasciando quella occidentale, generalmente poco frequentata dal diporto, anche se non si sa bene perché.

SARDEGNA COSTA NORD

Da Isola dell'Asinara a Capo Ferro

Carte I.I.M. 910, 912, 49, 42

La costa nord, tra Isola Asinara e Capo Ferro, delimita la parte sud delle Bocche di Bonifacio ed è costellata da numerose isole a loro volta irte di scogli e secche. Trovandosi sulla rotta di mercantili, traghetti e imbarcazioni da diporto, al passaggio delle Bocche sono da imputare molti incidenti, in molti casi letali. L'ultimo di questi episodi ha fatto sì che sia stato abolito il transito alle megapetroliere e alle superpetroliere e si stanno prendendo provvedimenti per il divieto di navigazione anche alle navi che trasportano greggio o prodotti inquinanti in caso di perdite o incidenti. A buona ragione, questo tratto di mare è assai temuto quando è sferzato da violente raffiche di Libeccio e Maestrale. Se non si è pratici della zona, è meglio muoversi con molta prudenza. Ciò nonostante, va detto che questo tratto di costa e le sue numerose isole offrono una miriade di splendidi ancoraggi e porti sicuri, meritevoli di un'accurata esplorazione.

AREE MARINE PROTETTE (AMP)

1. Isola dell'Asinara L'area copre l'isola e le acque circostanti. Sono Zona A il tratto di mare a NE di Punta dello Scorno, Cala Scombro di Dentro nella Rada delle Reale e Cala Scombro di Fuori sulla costa ovest. Zona B e C il tratto di mare residuo.

2. Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena Una vasta area marina protetta suddivisa in Zone MA, dove l'ormeggio è consentito esclusivamente nei campi boe predisposti dall'Ente Gestore; Zone MB dove è consentito l'ancoraggio mediante l'uso della propria ancora, salvo laddove sono individuate aree regolamentari predisposte dall'Ente Parco.

Zone MA a tutela integrale marina:

- Lo specchio acqueo a N compreso tra Isola Razzoli, Santa Maria e Isola Presa (questa comprende Cala Muro).
- Isola Piana, di fronte a I. Corcelli;
- L'estremità SE di Caprera, con Isola Rossa e Isola Pecora.
- Isola delle Bisce, I. Li Nibani, Mortorio, Mortoriotto, I. Le Camere, I. Soffi.

Per la fruizione delle zone all'interno del Parco i diportisti non residenti sono tenuti ad acquistare un permesso di navigazione; la tariffa varia a seconda della lunghezza dello scafo e dei giorni di sosta.

3. Isola Tavolara e Capo Coda Cavallo Il perimetro dell'area protetta va da Capo Ceraso fino Punta di Isuledda. Coste in Zona A: l'estremità NE di Tavolara e le acque circostanti I. Molarotto. È Zona B le acque intorno a I. Molar, il versante est di Capo Ceraso, la costa W e parte della costa S di I. Tavolara. È Zona C il tratto di mare residuo.

4. Capo Carbonara Il perimetro dell'area protetta va da I. Serpentara attorno alla costa fino a Capo Boi. In Zona A la porzione NW di I. Serpentara, Secca di S. Caterina. In Zona B: il resto di I. Serpentara con Secca dei Berni e il tratto di mare attorno a Capo Boi, Capo Carbonara e I. dei Cavoli. In Zona C il tratto di mare residuo.

5. Capo Spartivento Una nuova AMP, entrata in vigore nel 2026, per la conservazione della biodiversità marina e costiera. Si estende nel territorio del Comune di Domus de Maria comprendente le acque antistanti il capo e il litorale di Chia; suddivisa in 3 aree: Bs generale speciale, B generale, C parziale.

6. Penisola del Sinis e Isola Mal di Ventre Dal 2003 la perimetrazione di questa AMP è variata e gran parte dell'area è classificata Zona C.

Zona A: Il Catalano e parte del lato NW di Isola Mal di Ventre (Cala Maestra rientra in Zona B).

Zona B: in costa, all'altezza di Torre del Sevo fino a N di Punta Maimoni; il tratto costiero N e SW di I. Mal di Ventre.

7. Capo Caccia - Isola Piana La Zona A comprende il tratto di mare a W di Isola Piana, per una distanza di 200m dalla costa, e il tratto di mare in corrispondenza di P.ta S. Antonio, vicino a Porto Agra. Rientrano in Zona B: il versante W di Capo Caccia da P.ta delle Gessiere al promontorio di Capo Caccia e una porzione della parte orientale fino a Cala del Bollo; la zona orientale di Porto Conte tra P.ta del Cerchio e P.ta Giglio e la falesia di P.ta Giglio fino a Capo Galera. Il residuo tratto di mare è classificato Zona C.

NOTA Per i dettagli di ogni singola AMP si consultino le rispettive descrizioni riportate nel capitolo.

Meteorologia

In estate prevalgono i venti da NW, che soffiano con notevole intensità attraverso le Bocche da NW-W, talvolta con punte di forza 5-6. Davanti all'Asinara spesso vi è calma di vento quando più a N e ad E nelle Bocche permangono venti forti. Attorno a La Maddalena sono frequenti i venti da SE e SW. Con venti di NW si forma un'onda lunga, mentre i venti orientali generano maretta. Il NW e il NE sono i venti dominanti della primavera, sempre piuttosto forti. In autunno prevalgono invece il NW e il SE. In questo periodo dell'anno, venti moderati da SE possono girare bruscamente e soffiare con violenza da NW, talvolta fino a forza di burrasca. In inverno, le burrasche più temibili provengono generalmente da NW e NE. Nelle Bocche, il Maestrale solleva molto mare.

Correnti

Nelle Bocche, le correnti seguono i venti prevalenti, il cui percorso è però deviato da numerosi promontori e isole. Direzione e velocità delle correnti sono variabili, ma poiché la navigazione nelle Bocche è a vista, in pratica queste correnti possono essere ignorate.

Isola dell'Asinara

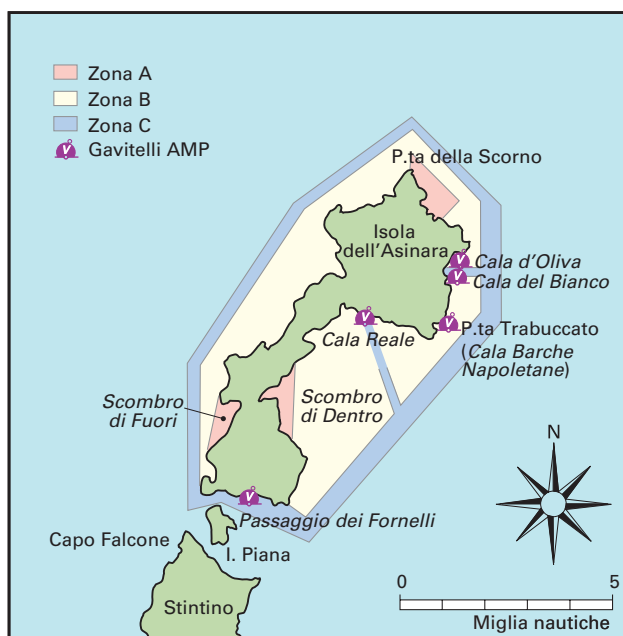
Carte I.I.M. 49, 289

Un'isola brulla che fronteggia l'estremità NW della Sardegna, da cui la separa il Passaggio dei Fornelli. È costituita da quattro gruppi di rilievi di modesta altitudine (Monte Scomunica a N raggiunge 408m) e le sue coste sono ovunque rocciose con basse scogliere.

Parco Nazionale dal 1997, l'isola e le sue acque circostanti furono dichiarate area marina protetta nel 2003. Per oltre un secolo l'isola era rimasta pressoché totalmente isolata: all'origine come isola lazzaretto, poi divenne un campo di prigionieri durante la Prima guerra mondiale e infine una colonia penale fino allo smantellamento del penitenziario, dopodiché Asinara diventò una riserva naturale.

Passaggio dei Fornelli

Questo passaggio poco profondo (fondale minimo 3m) che separa l'estremità NW della Sardegna da Asinara è un'utile scorciatoia che farà risparmiare 20M abbondanti rispetto alla circumnavigazione dell'isola. È preferibile evitarlo quando soffiano venti forti da ponente o da levante, in quanto il moto ondoso riduce la profondità effettiva. Il passaggio può essere percorso da una corrente di marea fino a 2 nodi, ma normalmente è irrilevante.



AREA MARINA PROTETTA DELL'ASINARA

Nota Il passaggio transita in parte all'interno della riserva naturale dell'Asinara, per cui in teoria sarebbe necessaria un'autorizzazione, ma è alquanto improbabile che le autorità sollevino problemi a riguardo. Nella baia sulla costa S dell'isola è stato installato un campo boe con gavitelli (non sempre presenti).

Avvicinamento

Arrivando da W spicca la torre sulla sommità di Capo

Area Marina Protetta dell'Asinara

Già Parco Nazionale dal 1997, dal 2003 l'Asinara e le sue acque circostanti diventano anche area marina protetta.

Zona A Riserva integrale Vietata ogni attività. Consentite le sole operazioni di ricerca autorizzate.

- Tratto di mare NE a Punta dello Scorno
- Cala Scombro di Dentro sulla costa E
- Cala Scombro di Fuori tra Punta Pedra Bianca e Punta Agnadda sulla costa W.

Zona B Riserva generale Sono consentiti: la navigazione a vela e a remi a natanti e imbarcazioni; l'ormeggio ai campi boe autorizzati dall'Ente gestore; la balneazione, disciplinata dall'Ente gestore; le immersioni subacquee autorizzate.

Zona C Riserva parziale Oltre alle attività della Zona B, è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni a velocità non superiore a 5 nodi entro 300m dalla costa, 10 nodi oltre i 300m.

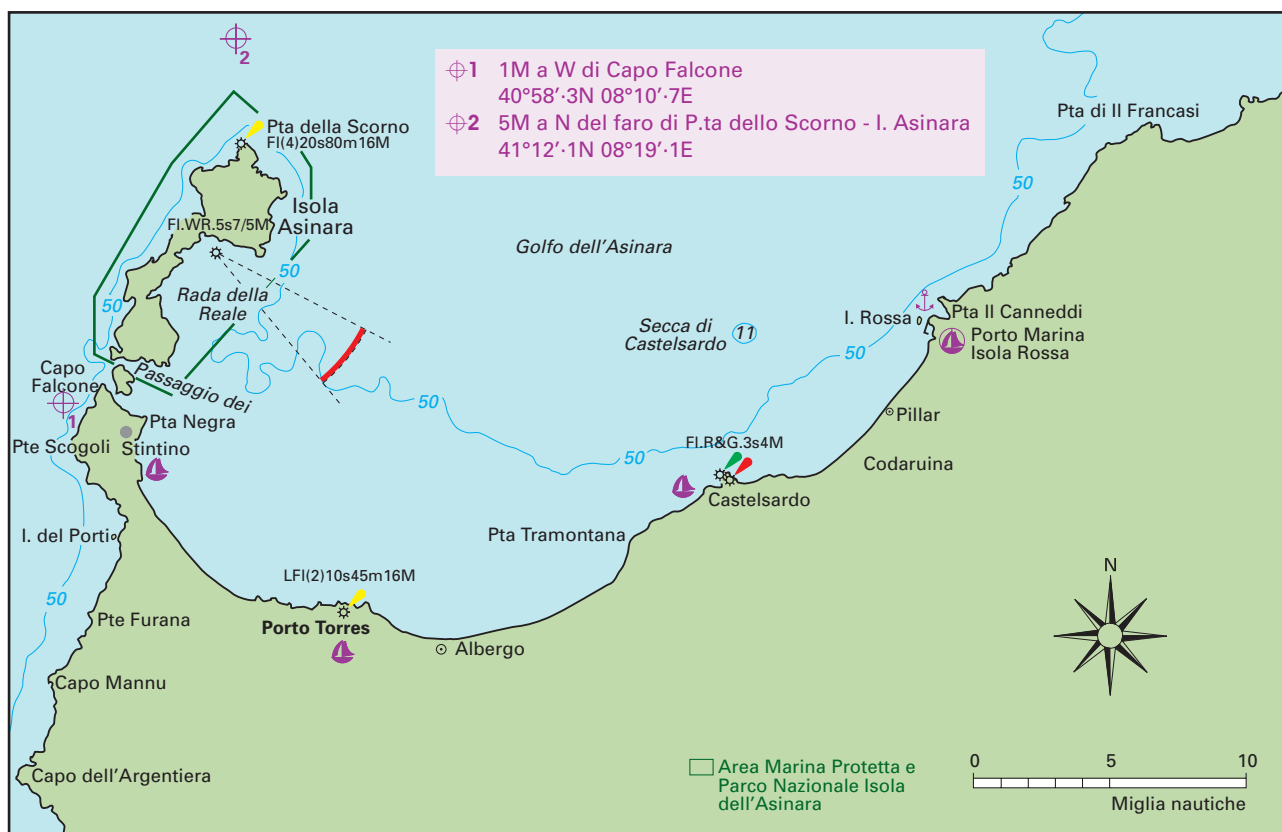
Ente Parco Asinara ☎ 079 503388/9
parco@asinara.org www.parcoasinara.org

Capitaneria di Porto Torres ☎ 079 563670

I campi boe sulla costa est sono gestiti da Cormorano Marina (vedi p. 50):

- Fornelli: 8 boe
- Cala Reale: 34 boe
- Punta Trabuccato (Cala Barche Napoletane): 8 gavitelli (solo barche a vela)
- Cala del Bianco: 8 boe
- Cala d'Oliva: 5 boe

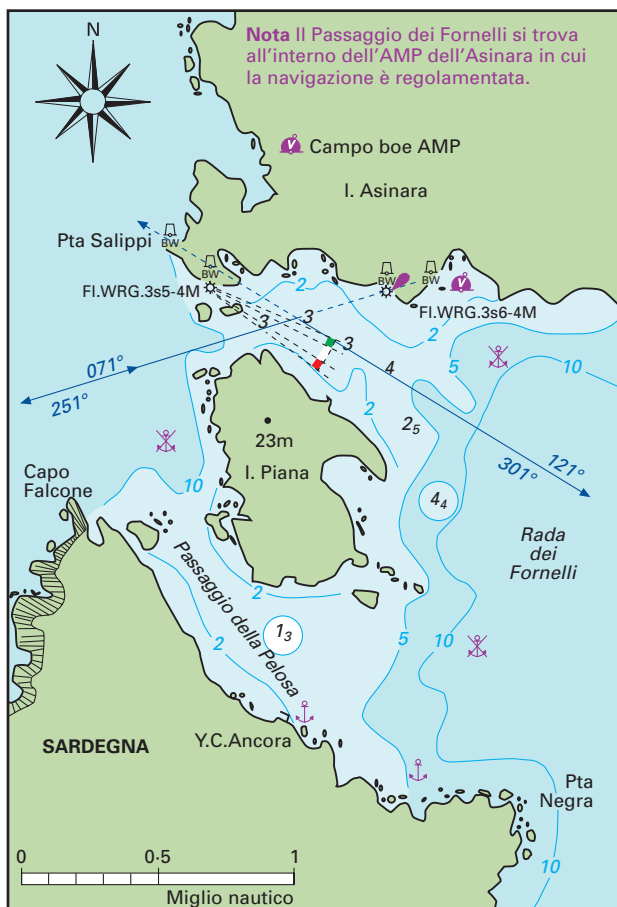
Cormorano Marina - VHF ch 74 ☎ 079 512290



GOLFO DELL'ASINARA



PASSAGGIO DEI FORNELLI



PASSAGGIO DEI FORNELLI - DETTAGLIO

Falcone, arretrata di circa un miglio dalla sua estremità. Una seconda torre sul versante E di Capo Falcone e il forte sopra Monte Castellaccio sull'Asinara sono ulteriori riferimenti cospicui per localizzare il passaggio. Il forte suddetto e una torre sul lato NE di Isola Piana sono altrettanto utili per individuare il passaggio se si proviene da E.

Le due coppie di dromi in allineamento indicano il Passaggio dei Fornelli, ma sono visibili in avvicinamento.

Passaggio

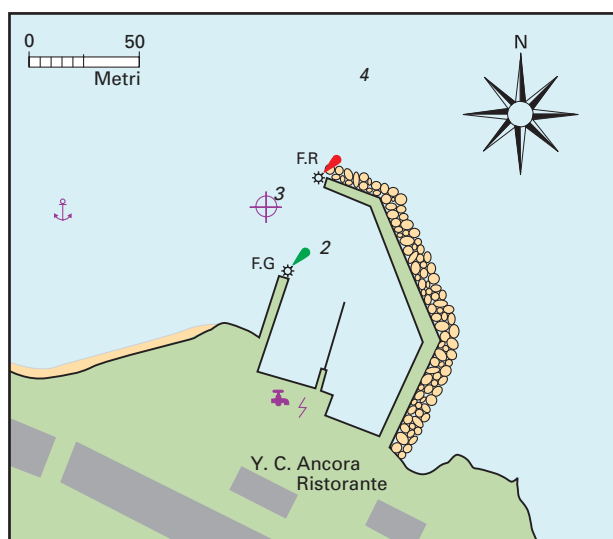
Arrivando da W, allinearsi sui dromi (i due di colore bianco sporco con fasce nere) per circa 071° fino ad oltrepassare, lasciandolo sulla sinistra, l'isolotto antistante l'estremità NW di Isola Piana. Quando la seconda coppia di dromi è in allineamento, virare per circa 121° e proseguire fino a raggiungere profondità adeguate. Arrivando da E, utilizzare i contrari reciproci delle rotte sopracitate. Il fondale minimo di 3m si trova appena al largo dell'isolotto posto all'imboccatura W del Passaggio dei Fornelli.

Di notte Il passaggio è segnalato da due fanali a settore: FI.WRG.3s6-4M indica l'atterraggio da E, FI.WRG.3s5-4M per l'atterraggio da W. I settori bianchi indicano il canale di transito nel passaggio, tuttavia la navigazione notturna è fortemente sconsigliata.

Rada della Reale

Si trova all'interno della Zona B dell'AMP dell'Asinara, che si estende oltre la scogliera di Neri per almeno 1M al largo della costa. Qui l'ancoraggio libero è vietato. L'ormeggio è consentito unicamente all'interno del campo boe autorizzato nella parte N della baia e nelle insenature della costa NE. La navigazione è regolamentata. Cala Scombro di Dentro nella parte SW della rada è compresa nella Zona A, in cui l'accesso è vietato a ogni tipo di unità (vedi AMP p. 49).

La zona asservita ad ormeggio autorizzato è esposta a E-SW. Il campo boe è gestito da Cormorano Asinara



YACHT CLUB ANCORA

40°57'6N 08°13'1E

Marina. Fascia tariffaria 3/4. VHF Ch 74
☎ 079 512290 / 351 7405914
cormoranomarina@gmail.com - www.asinaramarina.com

Yacht Club Ancora

Piccolo approdo privato 1M a W di Punta Negro protetto da un frangiflutti lungo circa 150m. All'interno si riportano fondali di 2m che risalgono a 1m, ma l'insabbiamento potrebbe ridurre ulteriormente le profondità. Acqua e corrente in banchina. Pur trattandosi di un porto privato in gestione al Club Hotel, in genere le barche di passaggio possono mettersi alla testata del frangiflutti. Personale è disponibile e sito molto bello.

Ancoraggio

Con tempo buono si può ancorare di fronte all'albergo di Cala Yacca su fondo di sabbia, buon tenitore. Una bella spiaggia sabbiosa contorna la baia. Ufficialmente l'ancoraggio è vietato, ma in estate le autorità sono tolleranti, tuttavia non è escluso che si debba abbandonare l'ancoraggio.

Stintino

Carte I.I.M. 49, 289

Un paese di pescatori circa 2-5M a S del Passaggio dei Fornelli.

Avvicinamento

VHF Ch 09 Marina di Stintino

Punti cospicui Le case bianche dell'abitato e diversi fumaioi nelle vicinanze sono immediatamente visibili. Altrettanto evidente il molo di sopraflutto.

Pericoli Attenzione alla secca rocciosa che fronteggia il promontorio. La segnala una meda tronco-piramidale rossa e bianca da lasciare a sinistra se si sta dirigendo a Porto Mannu.

Ormeggio

Marina di Stintino

Dati 320 posti barca, di cui 50 riservati al transito. Profondità 2-11m. LOA max. 12-85m.

Porto Mannu

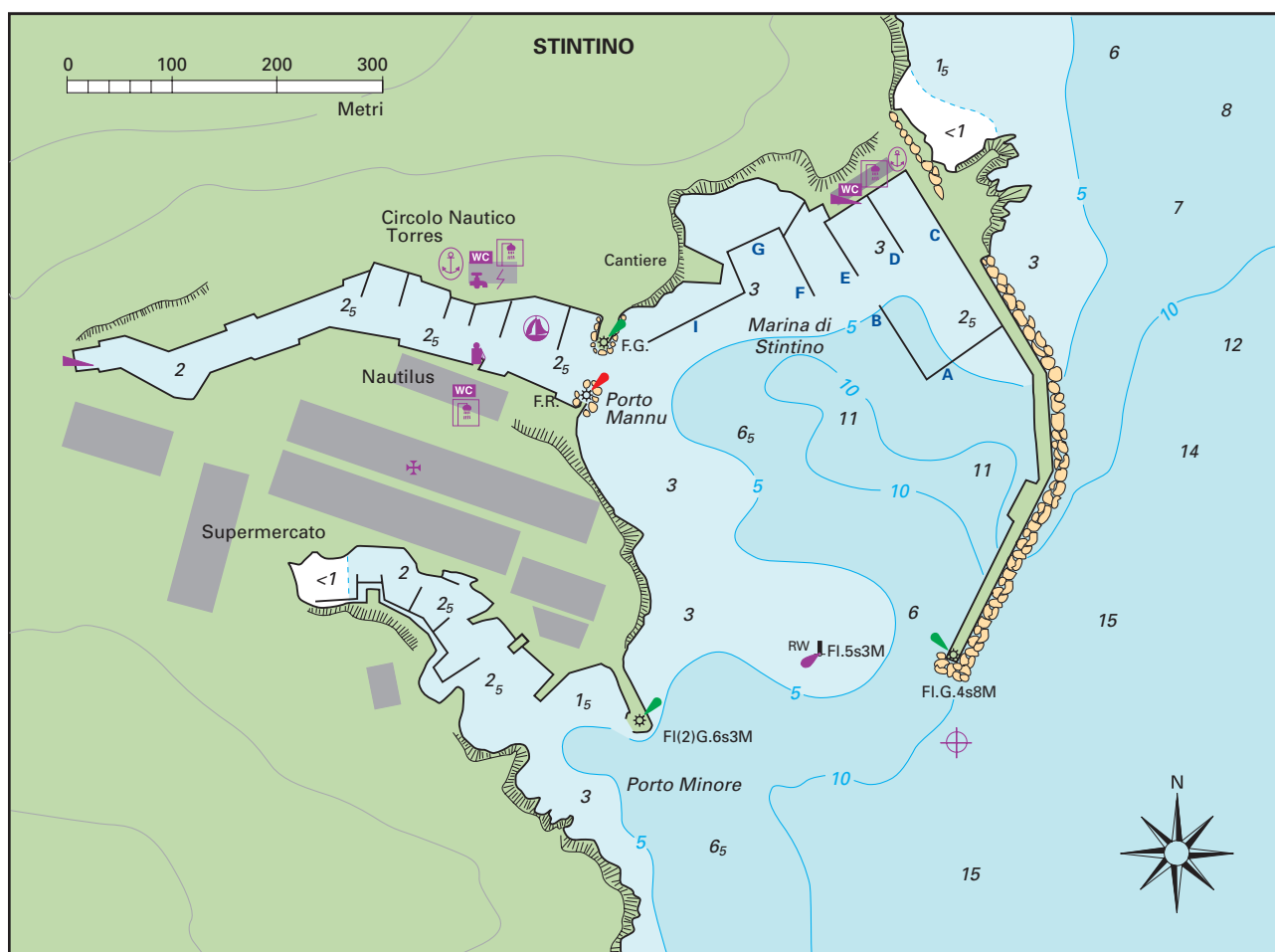
LOA max. 20m. Profondità 2-2.5m.

Ormeggio Dirigersi verso il Marina di Stintino o Porto Mannu e ormeggiare dove indicato dal personale. Corpi morti rinvii in banchina.

Nota Porto Minore è prevalentemente assegnato alle barche e ai pescherecci locali.

Ridosso Buono.

Autorità Delegazione di Spiaggia ☎ 079 523381. Ormeggiatori. Fascia tariffaria 5 (luglio-agosto).



STINTINO

☉ 40°56'1N 08°14'0E



Il porto di Stintino visto da NE. *Marina di Stintino*

Ancoraggio Nel porto, all'esterno del campo boe, rimane un po' di spazio per l'ancoraggio in profondità adeguate. Il fondo, mediocre tenitore, è sabbioso con rocce. Buona la protezione con meteo stabile, ma si è esposti a S.

Servizi e attrezzature portuali

Servizi Acqua e corrente in banchina. Servizi igienici con docce.

Carburante Distributore in banchina a Porto Mannu.

☎ 079 523118

Assistenza tecnica Gru da 40T; scivolo. Riparazioni generiche e meccaniche.

Approvvigionamenti In paese.

Ristoranti In paese.

Circolo Nautico Torres (banchina N) ☎ 079 523519

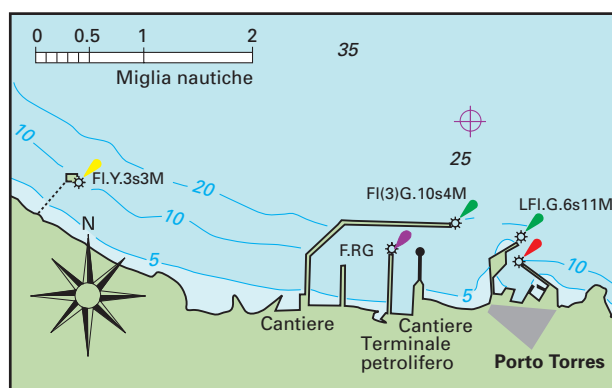
Nautilus srl (banchina S Porto Mannu) ☎ 079 523260 / 348 450963

Se.Ma Servizi Marina ☎ 079 523693
www.semaservizimarina.com

Marina di Stintino
☎ 079 523180 / 334 7404583
marinadistintino@gmail.com
www.marinadistintino.it

Informazioni generali

Nel passato Stintino era un importante centro per la pesca del tonno, ma in seguito alla crisi della tonnara, lo stabilimento ha chiuso e oggi gli abitanti traggono risorsa dal turismo. Molti di loro furono trasferiti qui nel secolo scorso da Asinara, quando sull'isola fu istituito il penitenziario. La bellezza del luogo, il ridosso e gli adeguati servizi portuali lo rendono uno scalo interessante.



AVVICINAMENTO A PORTO TORRES

☎ 40°52'0N 08°23'1E

Porto Torres

Carte I.I.M. 49, 289, 286

Avvicinamento

VHF Ch 09, 12, 14, 16 Autorità Marittima (08.00-21.00).
Ch 12, 16 piloti. Ch 74 Cormorano Marina. Ch 09 Marina Turritana.

Un grande porto commerciale situato nella parte più meridionale del Golfo dell'Asinara, circa 11M a SE del Passaggio dei Fornelli. Attenzione a non confondere la lunga diga foranea a protezione del porto industriale a W, con il porto commerciale di Porto Torres.

Punti cospicui Evidenti le numerose ciminiere e le cisterne di stoccaggio del greggio a W. In genere vi sono petroliere alla fonda davanti al porto industriale. Gli edifici di Porto Torres e il molo di ponente del porto commerciale sono chiaramente visibili avvicinandosi.

Nota Attenzione a non confondere i fanali del porto commerciale di Porto Torres con quelli del porto industriale a W. La diga a protezione di quest'ultimo reca sulla testata un fanale FI(3)G.10s4M. Vi sono inoltre fanali di allineamento ai moli del porto industriale e diverse fiamme cospicue.

Attenzione Con forti venti dal largo un'onda morta di riflusso si forma vicino alla diga foranea del porto industriale. Mantenere una distanza di almeno mezzo miglio.

Ormeggio

Cormorano Marina: 150 posti barca. LOA max. 30m. Profondità 3-7m. Fascia tariffaria 5 (giugno-settembre). *Ormeggio* Di prua o di poppa a Cormorano Marina (due pontili nell'angolo SE). Corpi morti rinviati in banchina. Gli altri posti barca sono in fase di definizione.

Ridosso Buono.

Autorità Capitaneria di Porto ☎ 078 9563670. Dogana e personale del marina.

Servizi e attrezzature portuali

Servizi Acqua e corrente presso o vicino a ogni ormeggio. Servizi igienici con docce. WiFi.

Carburante In banchina.

Assistenza tecnica Si effettua la maggior parte degli interventi.

La Darsena Cantiere vicino al marina. Gru da 40T.

☎ 079 512066 info@cantiereladarsena.it

SNA Shipyard Yacht Azienda di servizi nautici situata nell'angolo SE del porto commerciale. Alaggi e vari fino a LOA 60m. Travel-lift da 670T.

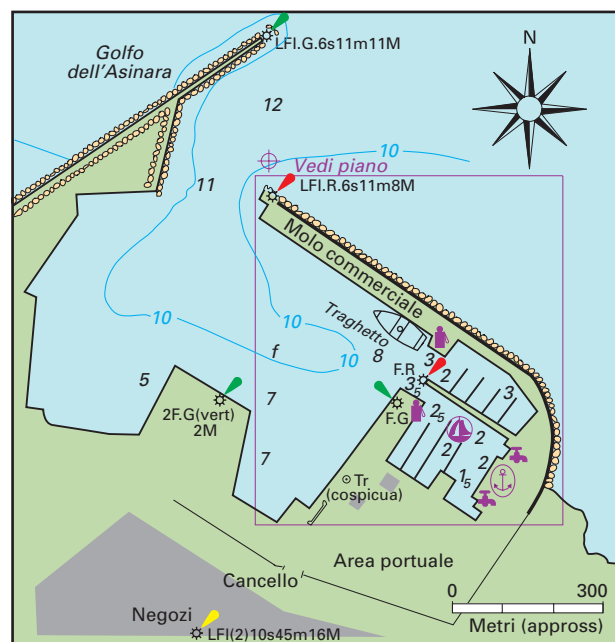
☎ 079 516108 info@snayacht.com - www.snayacht.com

Approvvigionamenti Ampia scelta in città. Ricchi banchi di pesce fresco.

Ristoranti Bar nel marina. Ristoranti e pizzerie in città.

Altro Ospedale. Italgas e Camping Gaz. Noleggio auto.

Traghetti per Genova, Civitavecchia ed Olbia. Aeroporto internazionale di Alghero a 20km.



PORTO TORRES

☎ 40°50'·69N 08°23'·95E WGS84



La darsena interna di Porto Torres vista da NW.

Nota: l'assetto dei pontili nella darsena esterna è cambiato.

Carlo Delfino

Cormorano Marina

☎ 079 512290

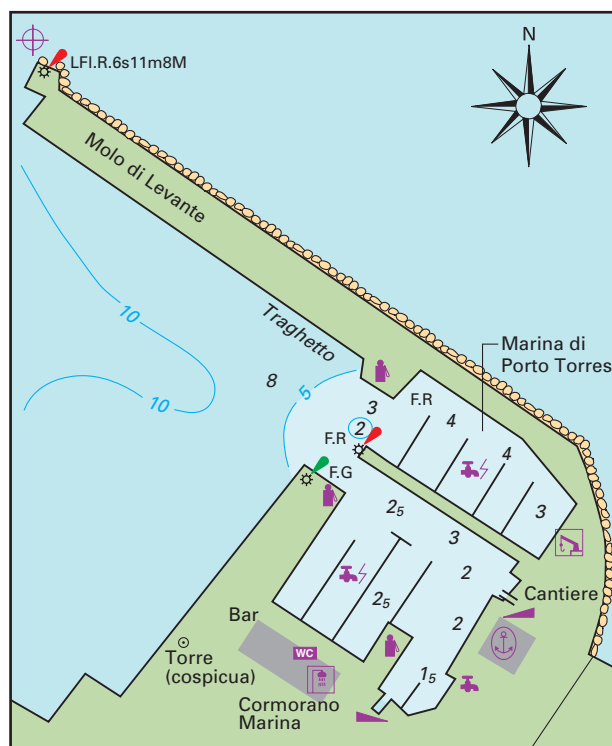
info@cormorano.com

www.cormoranomarina.it

Informazioni generali

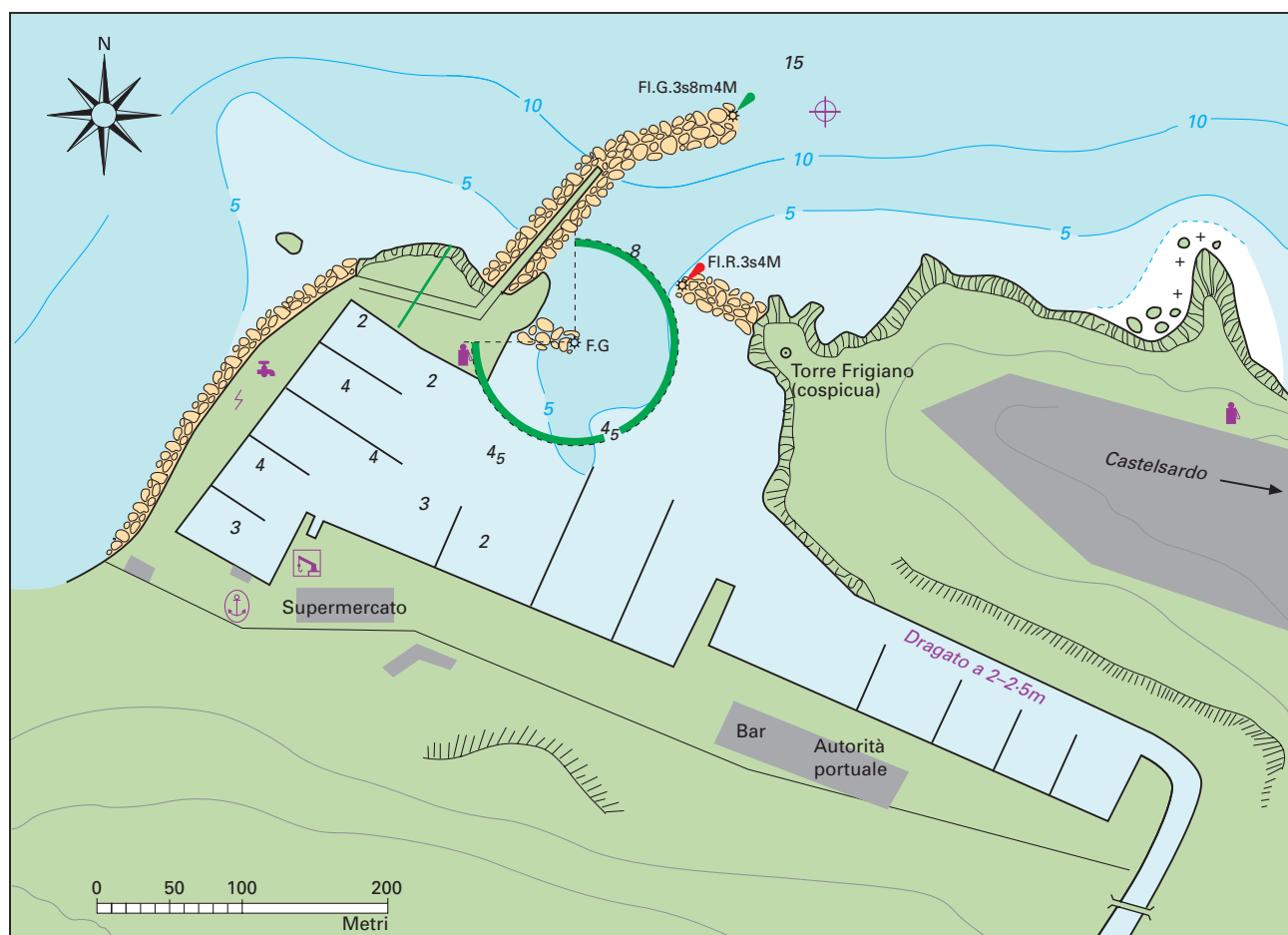
A causa del grande porto industriale subito a ovest, non si può dire che Porto Torres sia un bel posto, anche se la città è piacevole e nel porto c'è un vivace andirivieni di traghetti, rimorchiatori, navi cargo e pescherecci.

Era l'antica Turris Libyssonis romana, importante città portuale, e fiorente capitale del Giudicato di Torres in epoca medievale. In seguito iniziò il suo lento declino fino alla recente ripresa con l'insediamento



PORTO TORRES

☎ 40°50'·69N 08°23'·95E WGS84

**CASTELSARDO**

⊕ 40°54'·97N 08°42'·28E WGS84

del complesso petrolifero. Invece di recuperare la città vecchia, gli abitanti hanno costruito una nuova città adiacente al porto.

Castelsardo

Carte I.I.M. 49, 42, 289

Avvicinamento

VHF Ch 09

Il porto è ubicato a W del paese di Castelsardo. *Punti cospicui* Spiccano il paese aggrappato sul promontorio roccioso, il campanile sul pendio verso il mare e il castello sulla sommità del promontorio. Avvicinandosi si scorgono chiaramente il molo foraneo e la torre diruta all'ingresso del porto.

Nota Con forti venti da NW-N si segnala la formazione di forte onda all'ingresso, che lo rende difficoltoso.

Ormeggio

Dati 800 posti barca. LOA max. 28m. Profondità 1-5m. *Ormeggio* Di prua o di poppa dove indicato dal personale. Corpi morti rinviati in banchina. Sosta libera notturna a W della banchina carburante.

Ridosso Buono.

Autorità Ufficio Locale Marittimo ☎ 079 470916. Fascia tariffaria 4 (luglio-agosto).

Servizi e attrezzature portuali

Servizi Acqua e corrente. WiFi. Servizi igienici con docce. Servizio lavanderia.

Carburante In banchina.

Assistenza tecnica Travel-lift da 50T. Possibilità di richiedere una gru mobile da 15T. Molti interventi di riparazione. Forniture nautiche nel marina.

Tecnomarine ☎ 3490505812

www.tecnomarineonline.it

Approvvigionamenti Supermercato nel marina. Approvvigionamenti in paese a circa 20 minuti di cammino. Per accorciare il tragitto si può attraversare il porto con il tender verso la torre oppure fino alla spiaggia.

Ristoranti Bar nel marina. Ristoranti e pizzerie in paese. Il ristorante Fofò dell'Hotel Riviera, nonostante i prezzi piuttosto elevati, è rinomato per il pesce fresco.

Altro Italgas e Camping Gaz. Noleggio auto. Autobus per Porto Torres.

Porto di Castelsardo

☎ 079 479010 / 320 4367096

www.marinadicastelsardo.com

Informazioni generali

Castelsardo è un delizioso paesino di pescatori abbarbicato sulle pendici di un promontorio roccioso sovrastato dal castello a cui si giunge attraverso le



Il porto di Castelsardo visto da SW.

viuzze sinuose del borgo. In origine si chiamava Castelgenovese, in quanto il castello rappresentava il principale baluardo di difesa dei genovesi nella Sardegna settentrionale. Il campanile, cospicuo dal mare, appartiene alla cattedrale di Sant'Antonio dell'XI secolo nella quale sono incorporate colonne doriche e corinzie. La località è famosa per l'artigianato dei cesti e dei tappeti.

Per accorciare il tragitto verso il paese si può attraversare il porto con il tender in direzione della torre oppure fino alla spiaggia.

Marina Isola Rossa

Carta I.I.M. 42

Circa 9M a NE di Castelsardo si trova Isola Rossa, antistante una lingua di terra sulla quale si erge una torre cospicua.

Avvicinamento

VHF Ch 09, 16

Il marina si trova sulla terraferma, a SW di Isola Rossa. Le separa un ampio passaggio privo di pericoli, con fondali minimi di 12-14m.

Punti cospicui Arrivando da N si individua la torre sul promontorio. Il marina compare solo dopo aver raggiunto il canale che separa l'isola dalla terraferma. Arrivando da S la torre si trova esattamente dietro al marina, ma si vedranno entrambi i moli frangiflutti.

Nota Il marina è dragato regolarmente a 5-6m. Attenzione nell'avvicinamento, si segnalano fondali di 2-3m.

Ormeggio

Dati 450 posti barca. LOA max. 27m. Profondità 2-5-6m.

Ormeggio Le unità in transito ormeggiano di poppa all'interno del molo frangiflutti. Corpi morti.

Ridosso Discreto dal vento prevalente.

Autorità Personale del marina. Fascia tariffaria 4 (luglio-agosto).

Ancoraggio Con tempo stabile si può ancorare su entrambi i versanti del promontorio antistante Isola Rossa, dove si trova ridosso da tutti i venti, eccetto quelli occidentali, che sfortunatamente sono i più frequenti in questa zona. Ancoraggio in 5-10m su fondo di sabbia, dove si ritiene più opportuno.

Servizi e attrezzature portuali

Servizi Acqua e corrente (220V). Servizi igienici e docce.

Carburante In banchina (profondità circa 2-5m).

Assistenza tecnica Gru da 30T e rivenditore nautico.

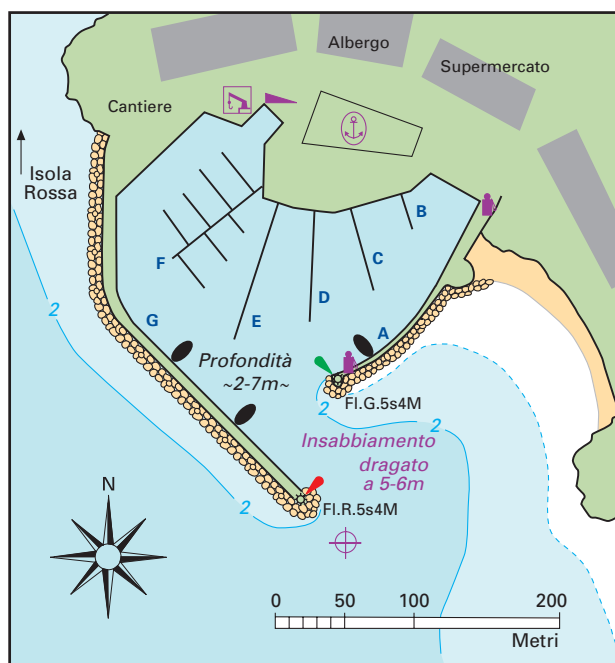
Altro Supermercato nelle vicinanze. Bar e ristoranti.

Marina Isola Rossa Località Isola Rossa

☎ 393 923 0804

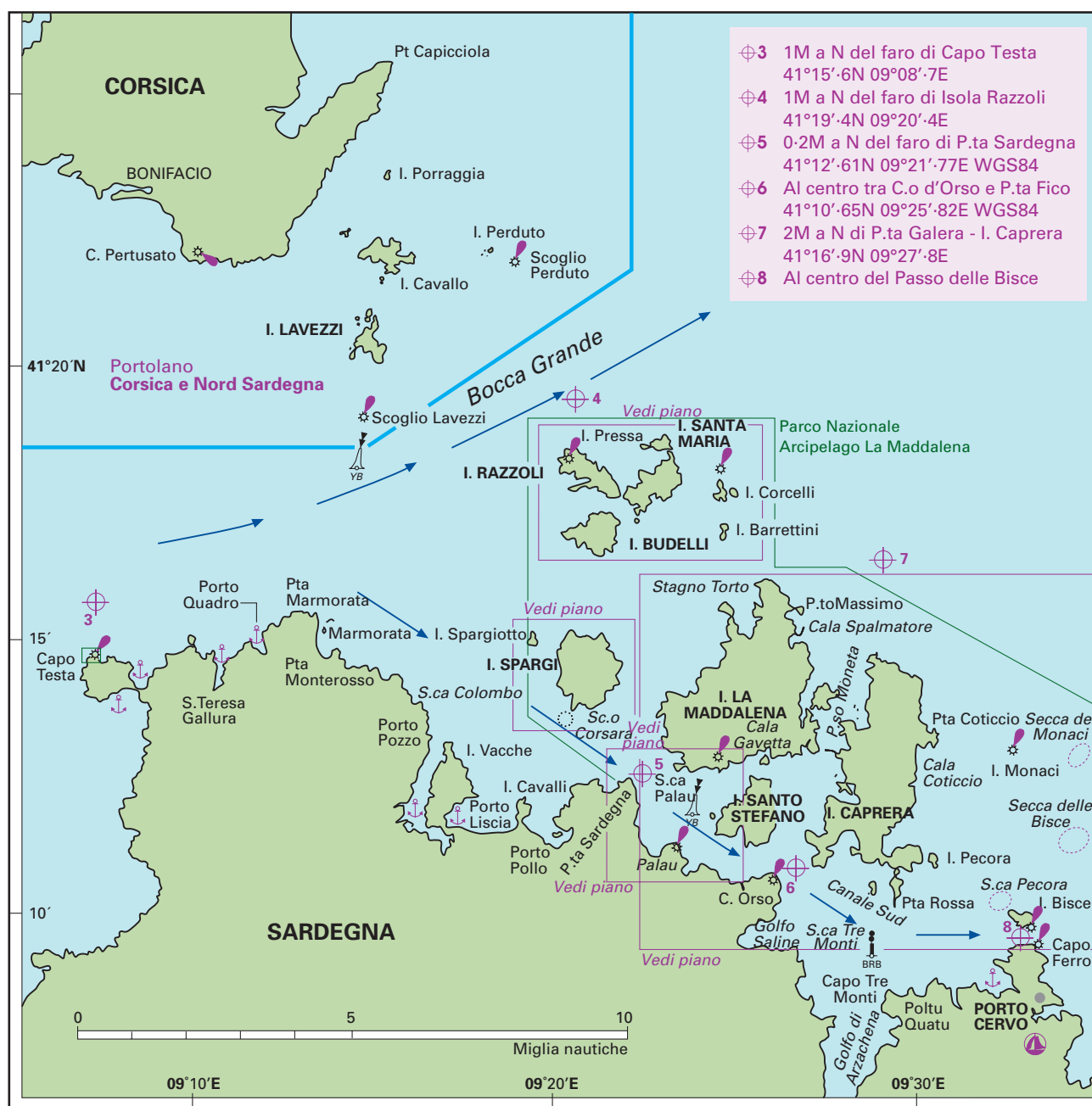
info@portoisolarossa.com

www.portoisolarossa.com



MARINA ISOLA ROSSA

⊕ 41°00'6N 08°52'3E



BOCCHIE DI BONIFACIO

Informazioni generali

Il tratto di costa che si estende tra Isola Rossa e Palau è denominato "Costa Paradiso".

Portobello di Gallura

⊕ 41°07'·5N 09°01'·2E

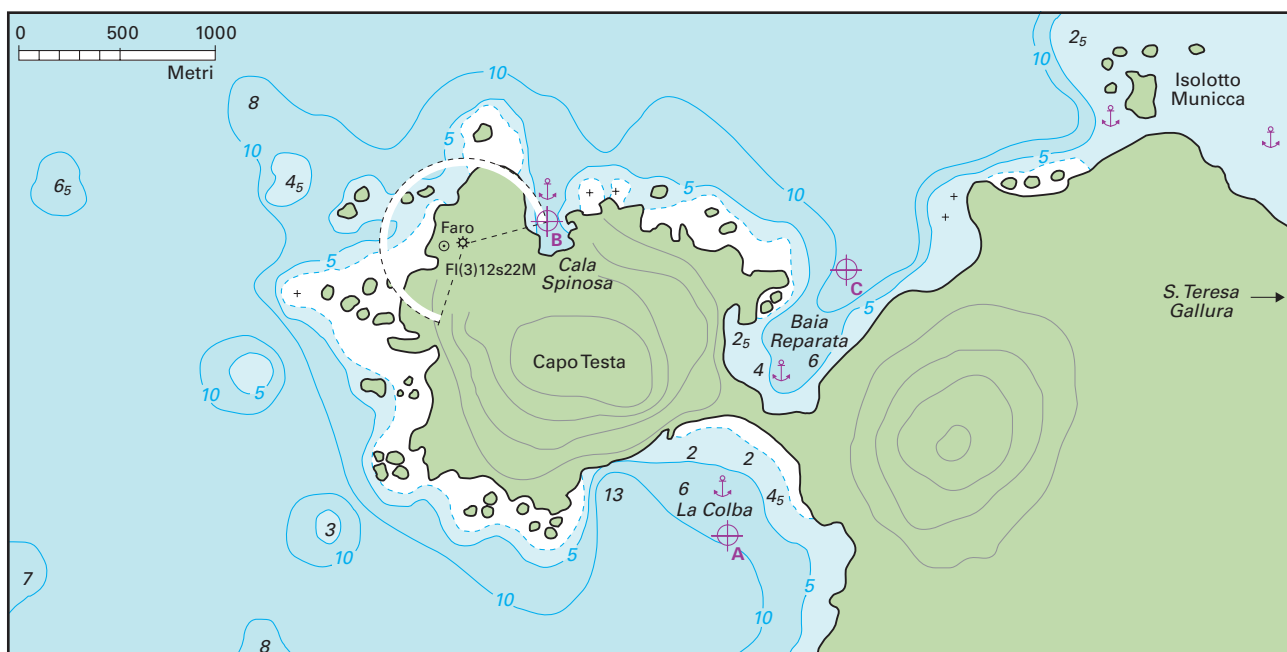
Si tratta di un breve moletto ad uso del complesso turistico vicino. Le profondità misurano poco più di 1m e non ci sono posti per le unità in transito.

Capo Testa

Carte I.I.M. 910, 912, 42, 325

Questo capo costituisce l'estremità di un aspro promontorio congiunto alla terraferma da un basso istmo. Le sue rocce, forgiate dal vento in modo spettacolare, lo rendono facilmente riconoscibile. Cospicuo il faro che lo sormonta, costituito da una bassa torre quadrangolare sopra un edificio a due piani (67m sopra il livello del mare), il tutto dipinto di bianco. Navigare con la dovuta attenzione a causa degli scogli, per lo più affioranti, che contornano il capo.

Capo Testa offre possibilità di ancoraggio, anche se alcune zone sono precluse alle imbarcazioni a causa delle boe che delimitano l'area di balneazione. Le seguenti baie sono molto frequentate da barche di ogni tipo.



ANCORAGGI DI CAPO TESTA

⊕A 41°13'·9N 09°09'·5E ⊕B 41°14'·8N 09°08'·9E ⊕C 41°14'·5N 09°10'·0E

La Colba Sul lato S, dove indicato nel piano, su fondo di sabbia che ricopre la roccia; mediocre tenitore.

Cala Spinosa Ancoraggio in 10m d'acqua su fondo sabbioso, ottimo tenitore.

Baia Reparata Dare fondo dove indicato nel piano, in 4-6m d'acqua su sabbia. Esposta solo a N. Mini-market nelle vicinanze. Ristorante mezzo miglio a N. Santa Teresa Gallura si trova a circa 3km di cammino. Sul capo si trovano cave di epoca romana e non si esclude la presenza di antiche colonne sparse nei dintorni. Una strada raggiunge il mare, pertanto il luogo non è più isolato, ma risuona degli schiamazzi dei bagnanti sulla spiaggia e del rumore, meno piacevole, delle moto d'acqua.

Santa Teresa Gallura (Porto Longosardo)

Carte I.I.M. 42, 325

Avvicinamento

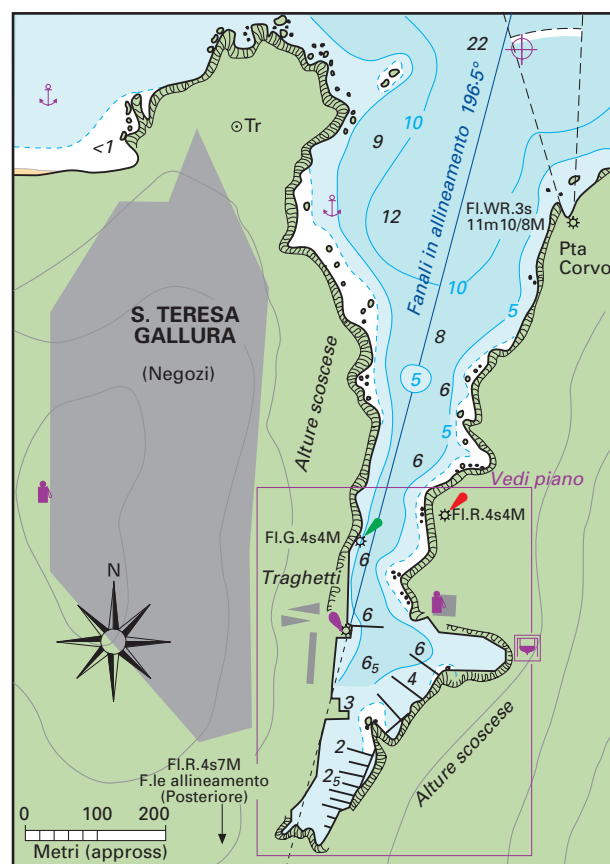
VHF Ch 16 Autorità, Ch 12 Porto Turistico.

La costa attorno a S. Teresa Gallura è costellata di scogli e secche, ma in condizioni di bel tempo l'accesso non pone difficoltà. Provenendo da W, aggirare ampiamente gli scogli antistanti I. Municca. Avvicinandosi, prestare invece attenzione alle due secche, con fondale minimo di 3-5m, situate su ambo i lati dell'ingresso, rispettivamente segnalate da una meda verde con miraglio conico e da una meda rossa con miraglio a cilindro.

Punti cospicui Spiccano Torre Longosardo sul lato W dell'ingresso e l'agglomerato di Santa Teresa.

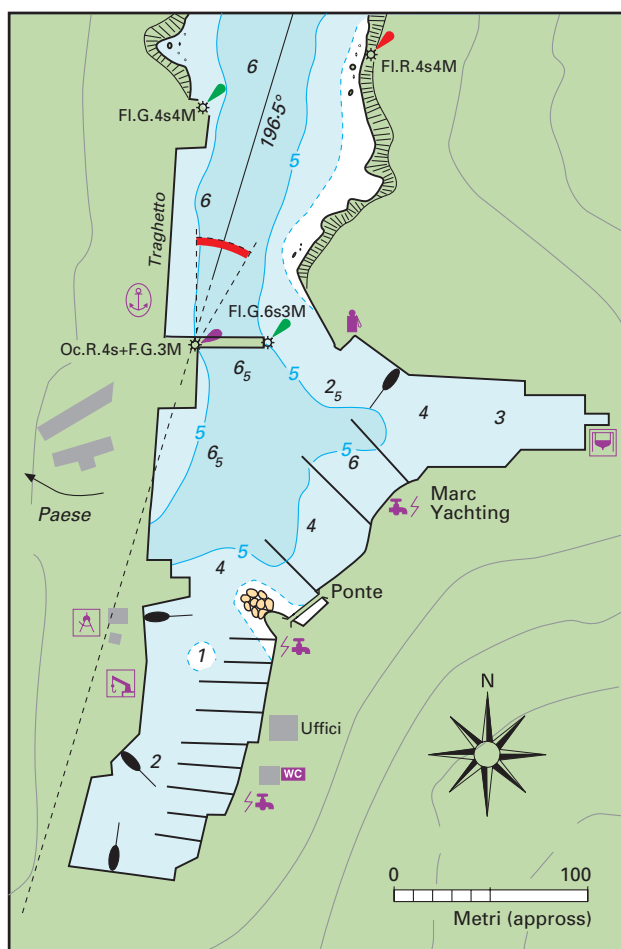
Di notte L'ingresso notturno è complesso. Orientarsi con il faro di Capo Testa FI(3)12s22M per l'atterraggio da W. I fanali in allineamento Oc.R.4s3M (anteriore) FI.R.4s7M (posteriore) indicano il passaggio sicuro per

196·5°. Le due mede a segnalamento delle secche all'ingresso sono luminose: FI.G.4s3M/FI.R.4s3M. Il settore bianco del faro FI.WR.3s10/8M di Punta Corvo sul lato E dell'ingresso segnala invece il passaggio sicuro tra le due secche (164°-184°).



SANTA TERESA GALLURA

⊕ 41°14'·7N 09°11'·8E



SANTA TERESA GALLURA

Ormezzo

Dati 700 posti barca. LOA max. 40m. Profondità 1-6m. *Ormezzo* Di prua o di poppa dove indicato dal personale. Il primo pontile è privato, gli altri appartengono al porto turistico. Corpi morti rinviati in banchina.

Ridosso Buono, anche se con forti venti da NW-W il lato di ponente dell'insenatura è investito da raffiche in caduta dalle montagne circostanti. Venti prolungati settentrionali sollevano risacca.

Autorità Delegazione di Spiaggia ☎ 0789 754602. Ormezzatori. Fascia tariffaria 5 (luglio-agosto)



Santa Teresa di Gallura.

.Porto Santa Teresa

Ancoraggio Con calma di vento si può dare fondo nell'ansa subito a E degli Isolotti Muncica, sul lato W vicino all'ingresso. L'ancoraggio è esposto ai venti da N-NE-ENE, ma talvolta viene utilizzato. Da qui una stradina asfaltata conduce al paese.

Servizi e attrezzature portuali

Servizi Acqua e corrente per gran parte degli ormeggi. Servizi igienici con docce.

Carburante In banchina sul lato E.

Assistenza tecnica Travel-lift fino a 100T e gru fino a 20T. Alaggio con gru di piccole imbarcazioni nella baia S. Riparazioni meccaniche. Fornitori nautici in banchina.

Approvvigionamenti Nel paese di Santa Teresa sulla collina, a circa 10 minuti di cammino dal porto.

Ristoranti Buoni ristoranti nel porto, altri in paese.

Altro Italgas e Camping Gaz. Autobus per Palau e Olbia. Traghetto per Bonifacio.

Porto di Santa Teresa ☎ 0789 751936 / 348 734 7267

info@portosantateresa.com

www.portosantateresa.com

Marc Yachting ☎ 329 821 3317

marcyachting.stg@gmail.com

Informazioni generali

L'abitato prende nome dalla regina Maria Teresa in seguito al dominio dei Savoia sull'isola. Il paese è modesto e il porto sottostante tranquillo, salvo a luglio e agosto quando è gremito di yacht e turisti diretti o provenienti dalla Corsica.

Porto Quadro

⊕ **41°15'·2N 09°12'·6E**

Baia adiacente a Santa Teresa, aperta a NW-W, deturpata da un enorme, orribile complesso alberghiero. Attenzione agli scogli emersi e sommersi su ambo i lati dell'ingresso.

Nota Nelle vicinanze di Santa Teresa e Porto Quadro si segnala una corrente diretta a W di 2-3 nodi in presenza di venti prolungati da E.

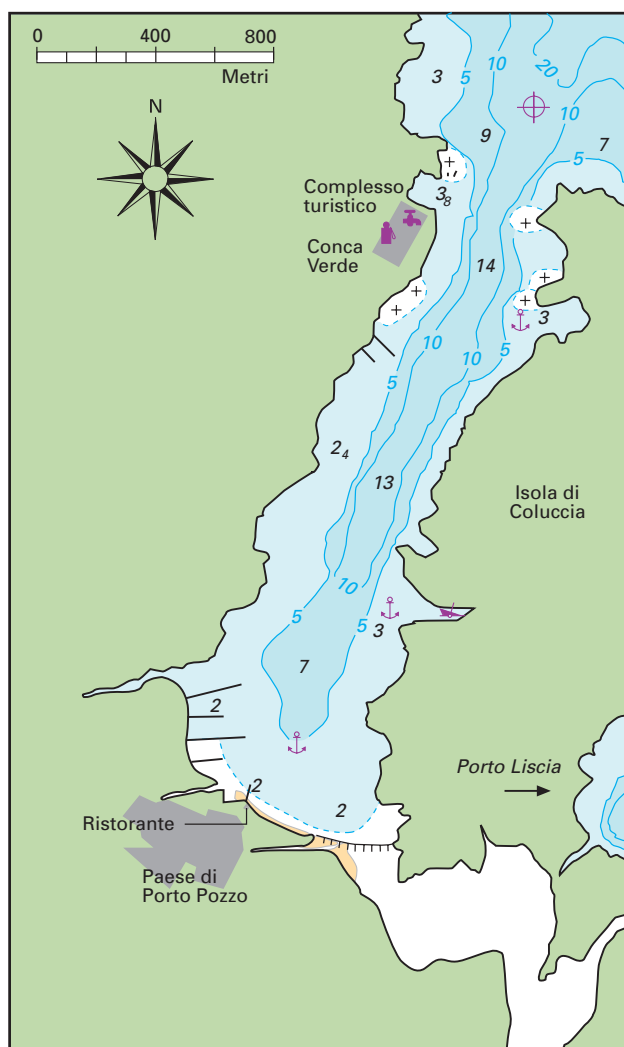
Cala Marmorata

⊕ **41°15'·2N 09°14'·7E**

Si apre circa 0.5M a S di Punta Marmorata sulla quale spicca una meda che la rende facilmente riconoscibile. La baia, aperta tra N ed E, è disturbata dall'onda in presenza di venti da NW. A terra, un grande complesso alberghiero.

Porto Pozzo

Insenatura che intaglia profondamente la costa, circa 3M a SE di Punta Marmorata. Al largo di Punta Montessoro si distingue la meda che segnala il limite settentrionale di Scoglio Paganetto. Ancorare verso il fondo dell'insenatura in circa 2-5m d'acqua. La tenuta su fango e alghe è incerta. Poiché il fondo risale gradualmente fin sotto costa, è impossibile ancorare in prossi-

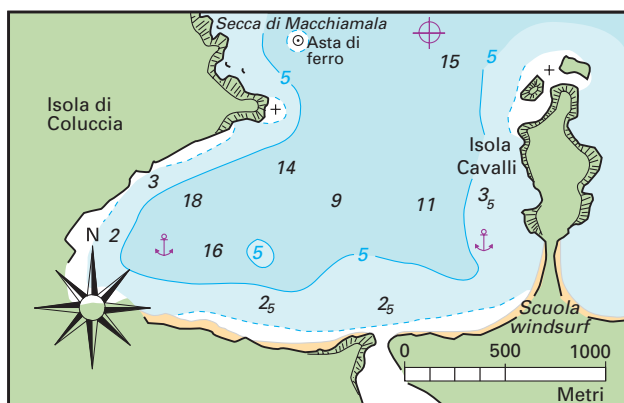


PORTO POZZO
 $\phi 41^{\circ}13'3N$ $09^{\circ}17'1E$

mità dell'abitato.

Lungo la costa sono installati dei pontili, ma occorre prestare attenzione poiché i fondali diminuiscono progressivamente. Quasi tutti gli ormeggi sono provvisti di corpo morto. Campo boe dello Yacht club in fondo all'insenatura.

Qualche negozio di alimentari in paese e trattorie no-



PORTO LISCIA
 $\phi 41^{\circ}12'5N$ $09^{\circ}18'6E$

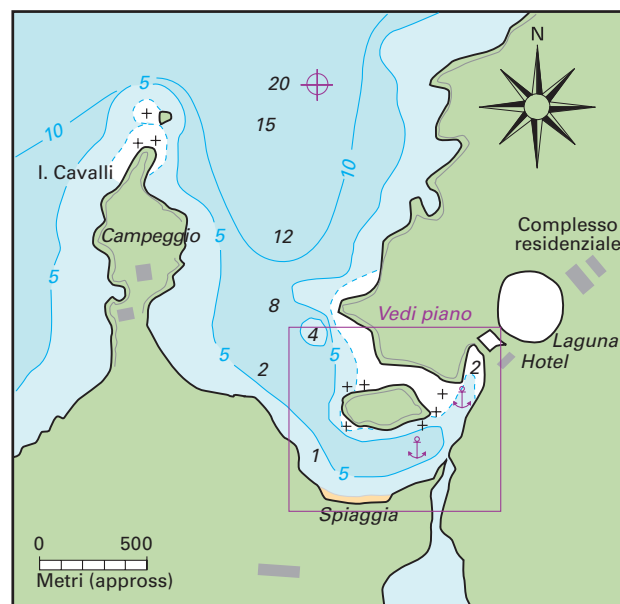
strane. Un ristorante sulla spiaggia.

Sul lato W dell'insenatura si trova un grande villaggio turistico, Conca Verde, fronteggiato da un breve molo di fronte al quale si può ancorare in 2-3m d'acqua. Si riportano profondità di 2-4m verso l'estremità del molo, provvisto di presa d'acqua. Villaggio turistico con alcuni servizi, tra cui bar e ristorante.

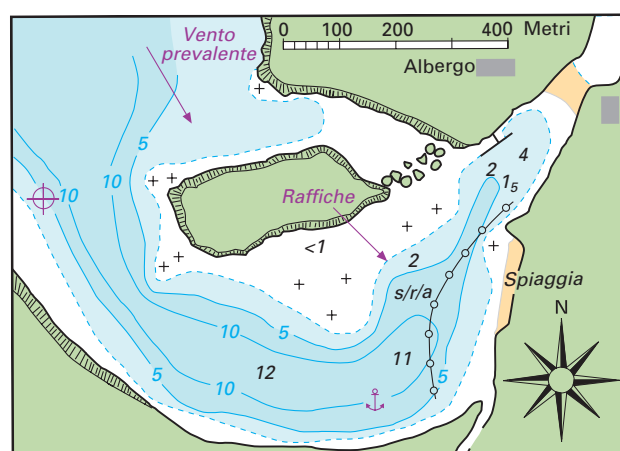
Buona la protezione nell'insenatura di fronte; ancoraggio in 3m su fango e alga.

Porto Liscia

Ampia baia sul lato E di Isola di Coluccia. Ancoraggio sul lato W in 3-10m d'acqua su fondo sabbioso, buon tenitore. I fondali risalgono rapidamente verso riva. Il ridosso è migliore di quanto sembri e l'ancoraggio è sostenibile anche con venti da N. Se la sosta diventa scomoda, ci si può spostare nel vicino Porto Pollo. Con calma di vento si può usare un delizioso ancoraggio sul lato E, a sud di Isola Cavalli. La riva è contornata da una bella spiaggia.



AVVICINAMENTO A PORTO POLLO
 $\phi 41^{\circ}12'4N$ $09^{\circ}19'7E$



PORTO POLLO $\phi 41^{\circ}11'5N$ $09^{\circ}19'7E$

Porto Pollo (Porto Puddu)

Un'insenatura ben ridossata adiacente a Porto Liscia, la cui imboccatura è difficilmente localizzabile dal largo. Un piccolo albergo sul lato W dell'entrata e un altro sulle colline sovrastanti la sua riva meridionale.

Accedere con cautela tenendosi al centro del canale fin quando non ci si troverà a W dell'isolotto per stringere verso la spiaggia ed evitare le secche che fronteggiano il lato S dello stesso (vedi piano); in questo punto le profondità risalgono rapidamente da 10-15m a poco più di 1m. Il fondo di sabbia dura e roccia è cattivo tenitore, per cui l'ancora non agguanterà subito. Con venti di ponente l'insenatura è investita da forti raffiche che oltrepassano l'isolotto e potrebbe essere necessario l'uso di una seconda ancora.

Nella baia sono presenti gavitelli d'ormeggio, che dovrebbero essere disponibili per le barche di passaggio (LOA max. 15m, Fascia tariffaria 3/4).

Pontile Privato Nino (e campo boe)

☎ 0789 704013 / 333 866793

Il sito, pur essendo edificato, rimane un angolo delizioso, anche se molto ventoso e proprio per questo frequentato dai surfisti. Alla sera tutto torna tranquillo.

Marina di Porto Rafael

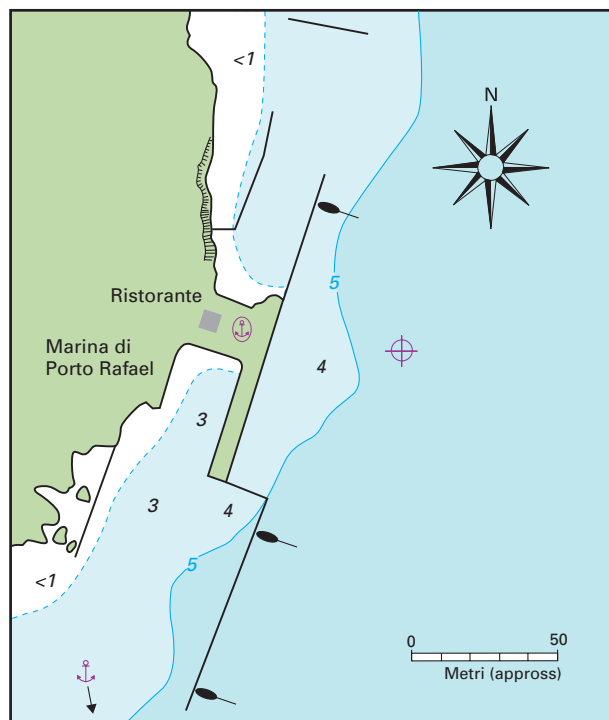
VHF Ch 09

Un piccolo porto privato circa 0.75M a S di Punta Sardegna.

Dati 80 posti barca. LOA max. 30m. Profondità <1-5m.

Ormeggi Le imbarcazioni di grosse dimensioni ormeggiano sul lato esterno del molo, le altre stanno all'interno.

Ridosso Gli ormeggi esterni sono praticamente in rada e poco protetti.



MARINA DI PORTO RAFAEL

⊕ 41°11'7N 09°21'8E

Ancoraggio Nella Rada di Mezzo Schifo il fondo di alghe è scarso tenitore.

Servizi Acqua e corrente. A terra, ristorante e bar.

Marina di Porto Rafael

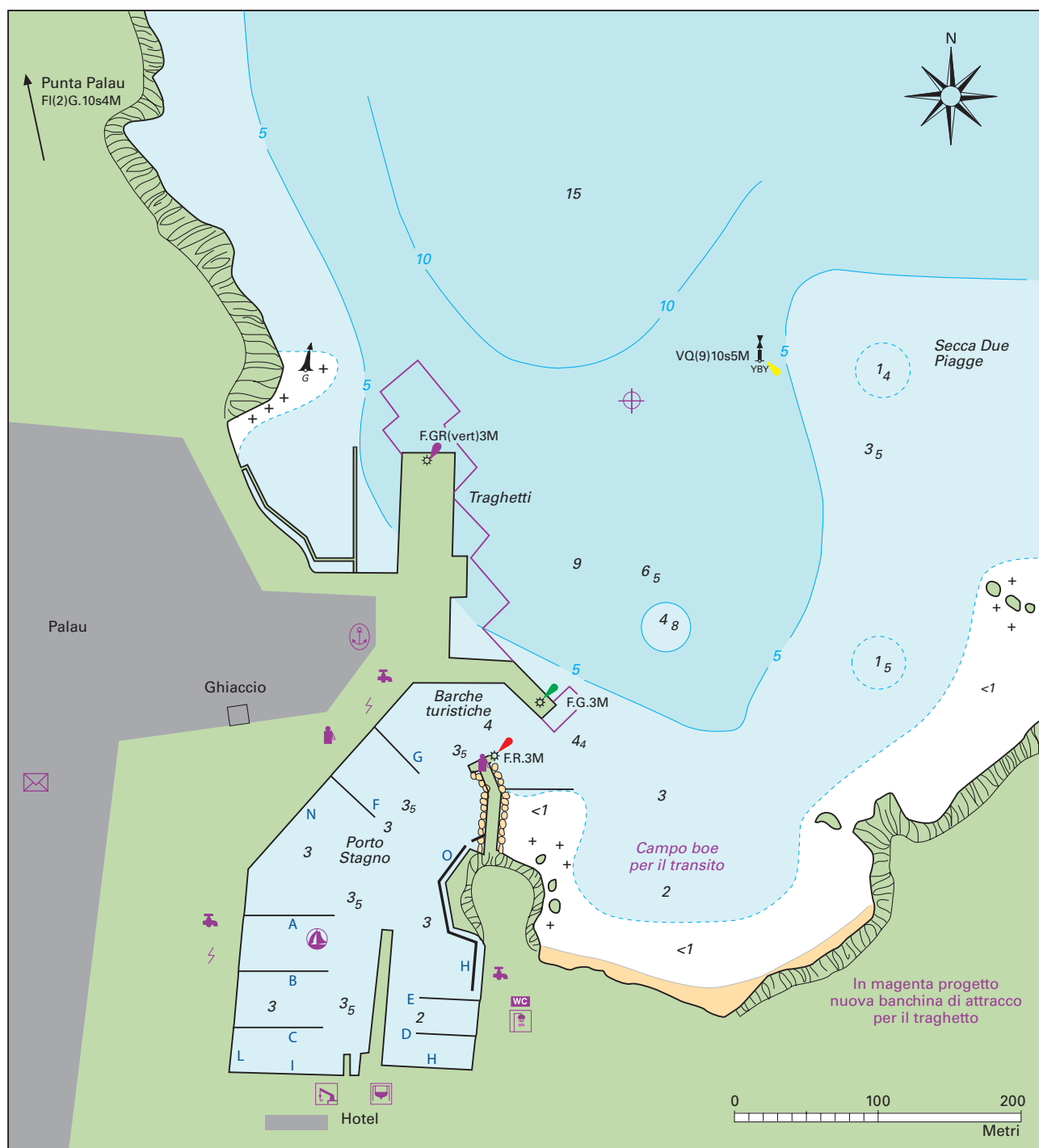
☎ 345 3853398

info@marinadiportorafael.com

www.marinadiportorafael.com



Il porto di Palau visto da S. Carlo Delfino

**PALAU**

⊕41°10'·96N 09°23'·25E WGS84

Palau

Carte I.I.M. 42, 282, 324

Avvicinamento

VHF Ch 09

Diretto sia di giorno che di notte.

Punti cospicui Facilmente localizzabile l'agglomerato di Palau. Cospicua la struttura del fanale su Punta Palau, costituito da torretta bianca. Il costante andirivieni di traghetti che fanno spola tra Palau e La Mad-

dalena è un utile riferimento per localizzare il porto. Tenersi a debita distanza dai traghetti che in genere transitano a velocità sostenuta.

Nota Una boa cardinale W (VQ(9)10s4M) segnala lo scoglio sommerso sul lato E dell'ingresso di Palau. Occasionalmente, il miraglio della boa viene sostituito da una sfera rossa.

Ormeaggio

Dati 400 posti barca. LOA max. 18m. Profondità 2-4m. *Ormeaggio* Di poppa o di prua dove indicato dal perso-



Avvicinamento a Palau visto da N.

nale del porto o dove si preferisce. Corpi morti rinviati in banchina. Gavitelli per il transito nella baia immediatamente a E del porto.

Ridosso Buona protezione da tutti i quadranti, anche se forti venti da NE rendono scomodo l'ormeggio. Qui le imbarcazioni svernano in acqua.

Autorità Ufficio Locale Marittimo ☎ 0789 709419. Dogana. Ormeggiatori. Fascia tariffaria 5 (posti barca) o 3 (campo boe) (luglio-agosto).

Nota I permessi per il Parco Nazionale della Maddalena si possono reperire all'ufficio situato vicino al terminal dei traghetti.

Servizi e attrezzature portuali

Servizi Acqua e corrente in vicinanza o presso ogni ormeggio. Pare che l'acqua non sia potabile (tuttavia io l'ho bevuta senza alcuna conseguenza). Inoltre, in estate il rubinetto viene a volte chiuso perché l'acqua scarseggia. Servizi igienici con docce.

Carburante In banchina (08.00-12.00/15.30-19.00).

Assistenza tecnica Travel-lift da 60T e gru mobile da 15T. Assistenza meccanica. Forniture nautiche.

Approvvigionamenti Molti i negozi di ogni genere. Mercato il venerdì.

Ristoranti Numerosi locali di tutti i tipi.

Altro Italgas e Camping Gaz. Traghetti per La Maddalena e Porto Vecchio, Corsica. Treno per Sassari.

Porto Turistico di Palau

☎ 0789 708435 / 335 770 0486

portoturistico@palau.it

Informazioni generali

Da villaggio agricolo, Palau è diventato un moderno centro cittadino ed è il principale scalo sulla terraferma dei traghetti diretti a La Maddalena. La località non è sgradevole, tuttavia non vi è un'armonia nel suo insieme e si ha la sensazione che se non fosse un punto d'imbarco strategico per La Maddalena, difficilmente Palau potrebbe avere una diversa funzione.

Cala Casotto

⊕ 41°10'·6N 09°24'·0E

Un pontile con scivolo, 0·5M a SE di Punta Nera.

Dati circa 20 posti barca. Profondità 3-5·5m. Travel-lift da 80T.

Cantiere Nautico F.Ili Frediani

☎ 0789 706056

cantierefrediani@gmail.com

Cala Capra

⊕ 41°07'·8N 09°26'·2E

VHF Ch 74

Un piccolo porto turistico nella baia appena a N di Golfo delle Saline.

Dati circa 30 posti barca. LOA max. 50m. Boe d'ormeggio per LOA max. 100m. Profondità <1-6m. Fascia tariffaria 6/6+ (giugno-settembre).

Servizi Acqua e corrente. Bar e ristorante. Hotel e centro benessere.

Marina di Cala Capra ☎ 0789 702021

info@marinadicalacapra.com

www.marinadicalacapra.com

Golfo delle Saline

⊕ 41°09'·7N 09°25'·4E

Il golfo si apre circa 1M a S di Capo d'Orso, ben ridossato dai venti di ponente, ma esposto a quelli di levante. Il sito è bello e molto frequentato in estate dai surfisti e dalle derive. Lungo la costa N sono installati diversi pontili.

Golfo di Arzachena

Carte I.I.M. 42, 324

Ampia rada che incide profondamente la costa, munita di due porti: Cala Bitta sul lato E vicino all'imboccatura, e Cannigione sul lato W. In estate dominano la brezza di terra che spira dal golfo verso il mare al mattino, e la brezza di mare che dal mare soffia verso il golfo nel pomeriggio. Sul lato W del golfo sono comparse delle ville che ora iniziano a espandersi anche su quello orientale.

Secca di Tre Monti

Una boa di pericolo isolato a fasce rosse e nere orizzontali con miraglio ⚓ (Fl(2)8s5M) situata circa 0·75M a N di Capo Tre Monti, indica questa secca coperta da un fondale minimo di 5m.